



TENUTE RUBINO

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2021

Sommario

1. PRESENTAZIONE	3
2. STORIA E IDENTITA' AZIENDALE	3
3 MISSION E VISION	12
4 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	12
5 IL TERRITORIO	17
6 EQUALITAS	18
7 L'AZIENDA E LA SOSTENIBILITA'	19
8 ANALISI INTERNA SECONDO I TRE PILASTRI.....	20
8.1 AMBIENTALE	20
8.1.1 Tutela dell'ambiente a partire dai vigneti di proprietà	20
8.1.2 BUONE PRATICHE AGRONOMICHE ED ADOZIONE DEI PRINCIPI DI PRODUZIONE DI LOTTA INTEGRATA	21
8.1.3 CONSUMI AZIENDALI	21
8.2 SOCIALE	23
8.2.1 VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	23
8.3 OBIETTIVI	26

1. PRESENTAZIONE

Con la prima edizione del bilancio di sostenibilità, Azienda Agricola Luigi Rubino avvia un processo di rendicontazione periodica degli obiettivi perseguiti e dei risultati ottenuti dall'azienda stessa in questo ambito, considerato nelle sue componenti economiche, sociali e ambientali.

Il documento è pertanto disponibile per tutti gli interessati, siano essi portatori di interesse interni al sistema che esterni allo stesso.

L'edizione 2022 è il compendio delle attività svolte e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno solare precedente ed è il primo bilancio di sostenibilità redatto dall'Azienda Agricola Luigi Rubino.

Il concetto di sostenibilità è fortemente influenzato dalla prospettiva da cui lo si interpreta. Gli elementi oggetto di indagine fanno riferimento all'aria, all'acqua, al terreno e all'energia per ciò che attiene agli aspetti ambientali, alla produzione, ai dipendenti, alla ricerca e all'indotto per gli aspetti economici, al territorio, all'integrazione, alla salute e alle iniziative sociali per quanto riguarda gli aspetti sociali. Relativamente al perimetro dell'analisi, questa considera la produzione di uva in tutte le sue sfaccettature, la successiva, lavorazione e imbottigliamento, per arrivare alla commercializzazione finale e alle connesse attività logistiche e di marketing.

Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro appositamente strutturato all'interno di Azienda Agricola Luigi Rubino, con l'ausilio e il confronto periodico interno.

2. STORIA E IDENTITA' AZIENDALE

2.1 Chi siamo: proprietà e forma giuridica

Questa è una storia di famiglia, dell'amore per la propria terra e della sua riscoperta. Il sole della Puglia, le tradizioni del Salento, veicolati da una vibrante vena imprenditoriale trasmessa da un padre a un figlio: gemme che a Jaddico, la splendida tenuta a ridosso del mar Adriatico, risplendono in tutta la loro purezza. Un progetto che trova le sue radici negli anni '80 del secolo scorso, con quell'azienda agricola fondata dal capostipite Tommaso Rubino che, per primo recuperò le potenzialità viticole di un territorio dal passato lontano. Il figlio Luigi, affiancato dalla moglie Romina, che lo coadiuva in tutti gli aspetti del marketing e della comunicazione, ne ha raccolto l'eredità imprenditoriale, infondendo quella grande passione in una delle aziende che oggi rappresenta un modello della viticoltura pugliese.

D'altronde, il vino a Jaddico è una faccenda antica: negli anni, gli scavi archeologici hanno infatti riportato alla luce la casa padronale e le fornaci in cui Visellio, il proprietario della tenuta in epoca romana, cuoceva le sue anfore vinarie. Già allora, questa terra era sede di un grande vigneto e di un importante centro produttivo per contenitori di vino, poi ritrovati lungo tutto il bacino del Mediterraneo.



Circa venti secoli dopo, **Tommaso Rubino trasforma quell'antico e prezioso centro vitivinicolo in una importante azienda agricola**, dove, implementando una base di impianti già preesistenti, **vengono messi a dimora i più tipici vitigni autoctoni pugliesi**, come i rossi Negroamaro e Primitivo e il Susumaniello. È agli inizi degli anni Duemila che il figlio Luigi, erede di quella peculiare visione della Puglia e delle sue straordinarie risorse così forti in Tommaso, avvia un processo di continuo perfezionamento della qualità produttiva dell'azienda, portandola alla piena maturità.

Nasce così Tenute Rubino: Luigi riserva una parte della proprietà, che si divide in quattro diverse tenute, alla viticoltura d'eccellenza. Ogni Tenuta – Jaddico, Palombara, Uggìo, Punta Aquila – in seguito ad attenti studi di zonazione, viene dedicata all'allevamento dei vitigni che più si adattano alle sue caratteristiche pedoclimatiche, donando ad ogni uva sfumature uniche e personali.

A dare una precisa vocazione all'azienda è il recupero di uno dei vitigni autoctoni più antichi del Salento, quel Susumaniello che, grazie a una visione imprenditoriale capace di coniugare tradizioni di famiglia e modernità, viene salvato dall'abbandono.



Le tenute:

Jaddico

A 8 chilometri a nord di Brindisi, i vigneti della Tenuta di Jaddico si estendono lungo la dorsale adriatica, attraversati dal canale naturale Giancòla. Gli impianti, con forme d'allevamento a guyot, cordone speronato e alberello pugliese, hanno una densità per ettaro tra le 5000 e le 6000 piante, e affondano le loro radici su terreni di origine calcarea, tendenzialmente sciolti per la presenza di una frazione sabbiosa che permette un rigoglioso sviluppo dell'apparato radicale e il drenaggio delle acque. Una parte dei vigneti è collocata in prossimità del mare, a una distanza intermedia tra l'area naturale protetta di Torre Guaceto e la spiaggia di Punta Penne. Il complesso delle condizioni pedoclimatiche registrate nella Tenuta di Jaddico ne fa un terroir d'eccellenza enologica: è qui, infatti, che nasce e prende forza il Progetto Susumaniello, a cui si aggiunge il ricco patrimonio ampelografico di varietà come Malvasia Bianca, Primitivo e Negroamaro, esaltate dall'eccezionale esposizione solare e dalla vicinanza al mare. I tempi di raccolta delle uve variano dalla prima decade di agosto alla prima di ottobre, quando si raccolgono gli ultimi grappoli di Susumaniello. In buona parte, la vendemmia è condotta a

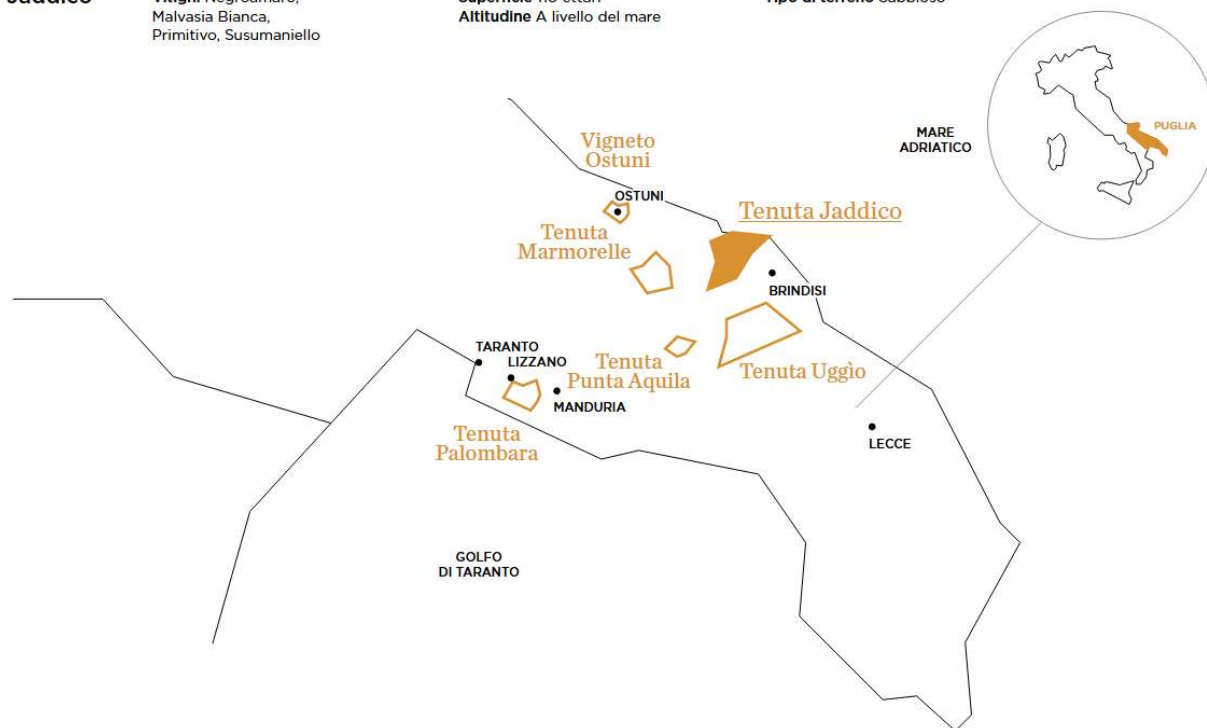
mano, soprattutto dalle donne, vere custodi di antichi saperi agricoli. Una cura del dettaglio che segna anche l'attenzione all'ambiente, poiché l'intera azienda è condotta aderendo al metodo della Produzione Integrata a basso impatto ambientale.

Jaddico

Vitigni Negroamaro,
Malvasia Bianca,
Primitivo, Susumaniello

Superficie 110 ettari
Altitudine A livello del mare

Tipo di terreno Sabbioso



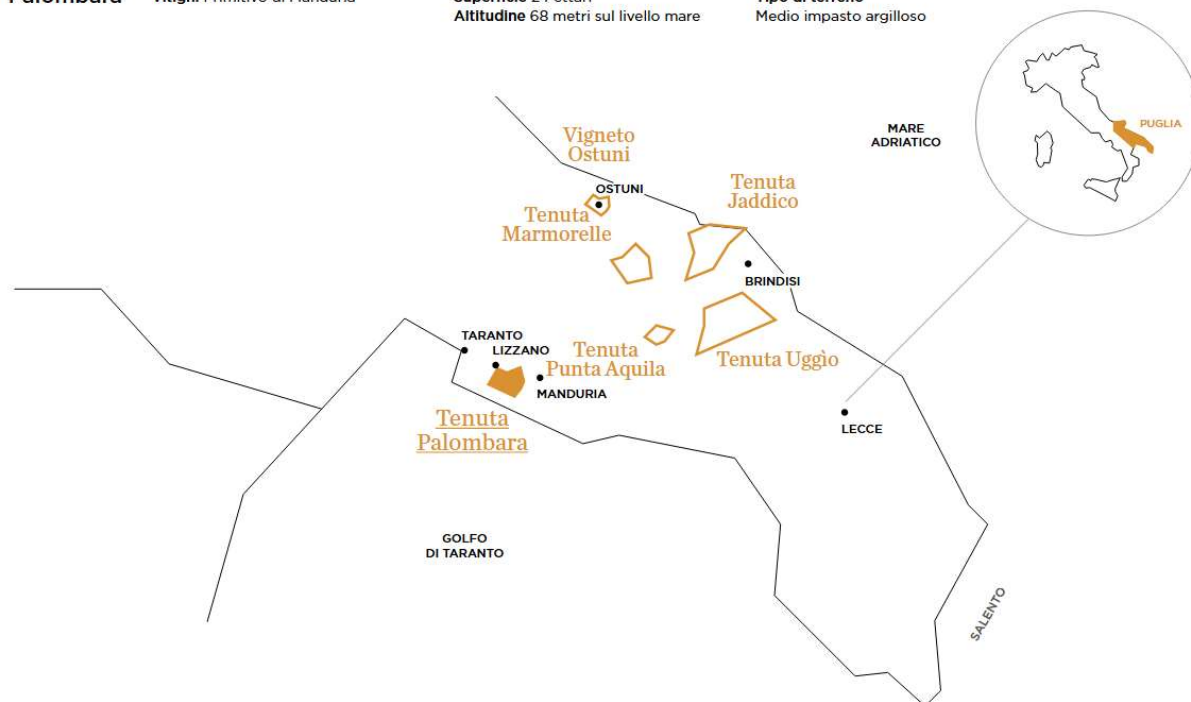
Palombara

La Tenuta Palombara si trova a Lizzano, nel cuore dell'arco ionico tarantino, una delle aree più vocate alla viticoltura di tutto il territorio pugliese. Per le sue caratteristiche, questa Tenuta è stata dedicata all'allevamento del vitigno-icona Primitivo. Dei 24 ettari complessivi della Tenuta, posti a 68 metri s.l.m., 22 sono quelli vitati. La forma di allevamento scelta è il guyot, mentre il periodo di raccolta delle uve, in media, ricade tra l'ultima decade di agosto e la prima di settembre. Il suolo, di medio impasto, ha una buona presenza di scheletro ed è formato da una roccia di origine calcarea inserita in un terreno sedimentario argilloso e siliceo con componente sabbiosa. A queste latitudini, gli inverni non sono mai eccessivamente freddi e si manifestano con buone precipitazioni; le estati, invece, non vengono toccate da particolari piogge e mantengono temperature miti che non superano i 30 °C. Il mar Ionio, lontano soli 8 km, è determinante nella maturazione ottimale delle uve, per la sua influenza sulle escursioni termiche del ciclo giorno/notte: è proprio il microclima di questa specifica area della DOC Primitivo di Manduria a rendere Palombara il contesto ideale per un'agricoltura di qualità. La prima annata prodotta uscirà nel 2021.

Palombara Vitigni Primitivo di Manduria

Superficie 24 ettari
Altitudine 68 metri sul livello mare

Tipo di terreno
Medio impasto argilloso



Uggio

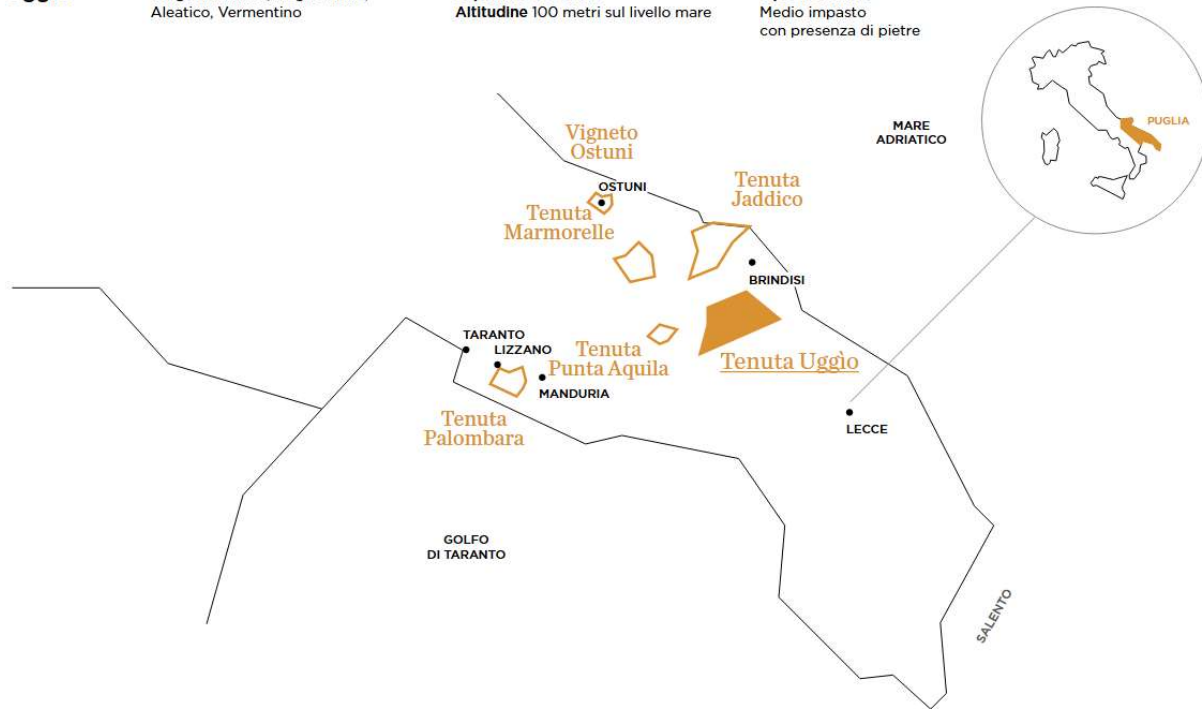
Sull'altopiano salentino a circa 80-100 metri s.l.m., distanti 13 km dalla costa del mar Adriatico, le vigne di Uggio ricadono in un'area compresa tra i comuni di Brindisi, Mesagne e Cellino San Marco. I vigneti sorgono su un terreno argilloso di origine calcarea, tendenzialmente scuro, con una equilibrata percentuale tra frazione argillosa e sabbiosa. Importanti le escursioni termiche tra il giorno e la notte che, nei mesi estivi, possono superare i 15 gradi: sono temperature che generano microclimi unici, favorendo nei vini una persistenza aromatica capace di mantenersi nel tempo. Gli impianti, che si dividono tra cordone speronato e guyot, toccano una densità di circa 5000 piante per ettaro. Si coltivano Primitivo, Negroamaro e Vermentino.

Uggio

Vitigni Primitivo, Negroamaro, Aleatico, Vermentino

Superficie 125 ettari
Altitudine 100 metri sul livello mare

Tipo di terreno
Medio impasto
con presenza di pietre



Tenute Rubino dà così il suo contributo a quello che è stato, in questi anni, un vero e proprio “nuovo corso” dell’enologia pugliese, grazie alla riscoperta di uno dei suoi tesori più preziosi, di cui ha fatto il perno della propria identità produttiva.



La vite ed il vino per Luigi Rubino sono stati, sin da giovanissimo, un motivo di vita, non solo imprenditoriale e lavorativo. Oggi è il capitano di questa

azienda e lo è stato sin dagli esordi, vicino al padre Tommaso che in lui ha creduto sotto il profilo imprenditoriale e professionale. Energia, rigore intellettuale e conoscenza concorrono a fare di Luigi Rubino un protagonista del vino italiano di qualità.

Anche lui è l’uomo con la valigia, in giro per il mondo con l’obiettivo di far conoscere e amare ciò che sa far meglio: produrre vini da un’agricoltura autenticamente centrata sulla modernità e sul recupero delle tradizioni viticole della propria Terra.

Romina Leopardi.

Metodo e condivisione.

E’ la compagna di Luigi, nella vita ed in azienda. Si sono conosciuti sul lavoro, condividendo un percorso di crescita imprenditoriale che aveva nella comunicazione, nell’internazionalizzazione e nell’organizzazione i suoi principali campi d’intervento. Anche lei ha i suoi capisaldi a cui non smette mai di ancorare se stessa e tutto ciò che



fa: valore del capitale umano, formazione e cultura di impresa, multiculturalità come ricchezza e valorizzazione di giovani e donne dentro e fuori l'azienda.

Tenute Rubino e la vite ad alberello pugliese: la salvaguardia di un'identità culturale

Tenute Rubino ha sempre seguito una filosofia di recupero, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio vitivinicolo pugliese. La tecnica della vite ad alberello pugliese incarna, per l'azienda, quel capitale di sapere agricolo e cultura contadina da preservare. È da tradizioni come questa che passa non solo l'identità di un'intera comunità agricola, ma anche un vino di qualità irripetibile.

Aggirandosi tra i vigneti di Tenute Rubino, l'antica tradizione della vite ad alberello prende vita oggi come migliaia di anni fa.

2.2 Mercati serviti

Oggi Tenute Rubino è un brand del vino di qualità della Puglia molto orientato sull'export. L'azienda esporta le sue etichette in oltre 20 paesi con costanza e successo: dal Nord America, con USA e Canada, al Sud America in Brasile. In Asia, il Giappone rappresenta un mercato importante e consolidato, ma anche Cina, Hong Kong, Singapore, Filippine e Nuova Zelanda sono presidiati con segnali più che positivi, soprattutto per alcune etichette che, con i rossi, rappresentano la quasi totalità dei vini importati. Ma è l'Europa continentale a comprendere con più decisione il progetto produttivo di Tenute Rubino: Svizzera e Germania sono i Paesi in cui si registra il maggior successo, ma anche Austria, Olanda, Lussemburgo, Belgio, Norvegia sono accoglienti e produttivi per Tenute Rubino e i suoi vini.

Il mercato



2.3 Attività e prodotti

Grazie ad un'ampia proposta di esperienze da vivere in cantina, Tenute Rubino ha la possibilità di trasferire al visitatore il racconto di tradizioni millenarie che legano la cultura enologica al territorio salentino.

Le proposte enoturistiche pensate per i winelover si differenziano per tipologia di degustazione e offrono diverse chiavi di lettura sulla viticoltura pugliese e sulla storia produttiva della famiglia Rubino. Oltre alle degustazioni guidate in azienda, gli ospiti potranno vivere esperienze naturalistiche straordinarie. Scendendo lungo la sponda del Canale Giancola che attraversa la Tenuta di Jaddico, è possibile osservare la fauna che popola questo areale brindisino. Nel canneto che argina il canale vivono uccelli e anfibi che costituiscono un habitat unico che riporta alla mente più un'area naturale protetta che un vigneto. Camminando tra la vegetazione incontaminata capita d'imbattersi in quei piccoli sentieri tracciati e percorsi abitualmente da alcuni mammiferi come volpi e tassi.



L'offerta enoturistica continua da Numero Primo, la vinoteca di Tenute Rubino, sullo splendido Lungomare di Brindisi, dove è possibile ammirare uno dei panorami più belli d'Italia: il posto ideale in cui degustare i vini di Tenute Rubino e scoprire i prodotti gastronomici del territorio.

NUMERO PRIMO: La vinoteca di Tenute Rubino

A Numero Primo si esercita l'arte del buon gusto non solo con il vino e il cibo, ma anche attraverso le tante contaminazioni con le altre arti. Durante l'anno, la direzione artistica mette in scaletta esibizioni live di talenti locali e nazionali. Per un'esperienza unica all'insegna dell'esclusività, è possibile prenotare una degustazione a bordo di una barca a vela privata che naviga sulla costa brindisina.

Dopo la visita guidata in cantina, gli ospiti saliranno a bordo e proseguiranno la degustazione ammirando dal mare uno dei porti più belli d'Italia.

I vini del progetto Susumaniello

I tempi di raccolta delle uve Susumaniello seguono le diverse tipologie di vino prodotte. Portabandiera è il Torre Testa, cru realizzato con uve vendemmiate a fine settembre: un vino emblematico, di territorio, dove complessità ed eleganza trovano una perfetta sintesi. Da uve raccolte a metà settembre nasce invece Oltremé, esuberante, fresco e subito seducente al palato: un'etichetta dagli incantevoli richiami fruttati, che sa essere sia piacevole che elegante. Le uve del Sumaré, primo metodo classico di Tenute Rubino millesimato, vengono raccolte in anticipo rispetto alla loro normale maturazione, garantendo così un'acidità adeguata alla rifermentazione in bottiglia. Questo spumante dosage brut sosta sui lieviti per un periodo di 30 mesi. Il suo successo ha portato alla nascita del Sumaré Brut Nature, spumante dosage zero millesimato che ha la sua sboccatura dopo 42 mesi di affinamento sui lieviti autoctoni, e al Sumaré Brut 60 mesi. Chiude infine la gamma

dei vini a base Susumaniello il Torre Testa rosato, da uve generalmente raccolte entro la prima decade di settembre: freschezza e sapidità ne svelano tutta la personalità mediterranea.



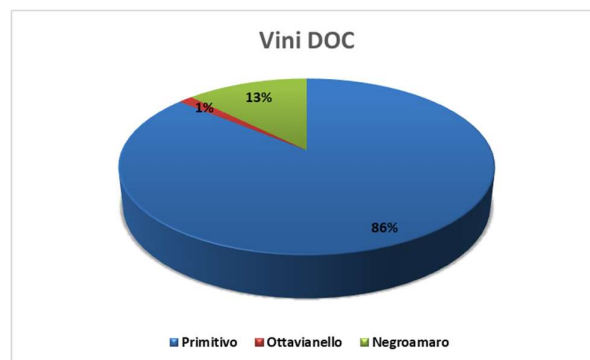
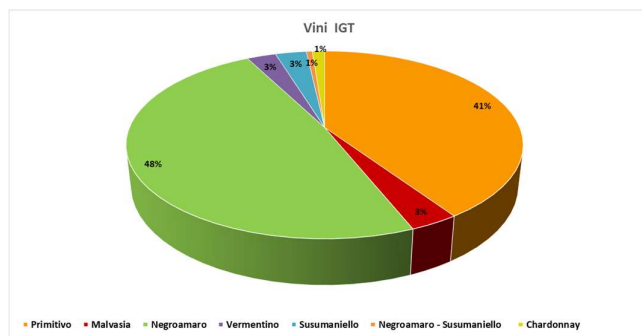
Susumaniello, centro del progetto produttivo di Tenute Rubino



LA NOSTRA PRODUZIONE

Oltre al Susumaniello, vi sono però anche altre tipologie di vini derivanti da varietà, quali Primitivo di Manduria, Negroamaro, Ottavianello, etc.





3 MISSION E VISION

La nostra MISSION aziendale è quella di vinificare uve proprie o di fornitori locali con standard di elevata qualità e salubrità, unendo il rispetto e la valorizzazione del territorio salentino, instaurando rapporti di fiducia con i nostri stakeholders e attraverso uno sviluppo innovativo e dinamico verso il futuro.

Infatti i cambiamenti sono fondamentali per soddisfare i bisogni del mercato, ponendo come fondamenta le risorse umane. Uno dei nostri punti di forza è quello di valorizzare la cultura del vino, avvicinando a questo mondo anche coloro che sembrano non avere le giuste “competenze”, promuovendo eventi e manifestazioni che avvicinino a questo settore anche i giovani.

Il vino è infatti cultura, condivisione e conoscenza.

L’azienda agricola Luigi Rubino si pone come obiettivo principale quello di operare rispettando l’ambiente in cui si trova e valorizzare le caratteristiche territoriali, utilizzando ad esempio metodi di lotta integrata in campo, controllando in ogni fase del processo produttivo – dalla vigna alla bottiglia – la qualità e la salubrità dei vini.

L’operato aziendale è, come definito nel Codice Etico, improntato ai principi di:

- offrire prodotti e servizi di elevata qualità e valore
- operare con integrità e nel completo rispetto delle disposizioni legislative vigenti
- valorizzare le risorse umane, che partecipano attraverso le loro competenze e professionalità, al raggiungimento degli obiettivi aziendali
- definire relazioni associative e commerciali professionali e trasparenti
- operare secondo i concetti di integrità e trasparenza.

4 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il processo di identificazione degli stakeholder ha coinvolto la direzione di Azienda Agricola Luigi Rubino attraverso un percorso di analisi che si è concentrato sulle seguenti dimensioni:

- le relazioni che l’azienda instaura con la realtà che la circonda;
- i temi rilevanti per il business aziendale.

In tale ottica sono stati identificati tutti i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dalle attività svolte da azienda agricola L. Rubino, dai suoi prodotti e servizi e dalle sue performance.

Verso tali soggetti l'azienda si impegna, con modalità e frequenza differenti, a cercare il loro coinvolgimento al fine di sviluppare e consolidare rapporti duraturi.

Stakeholder	NATURA DEL RAPPORTO	ATTIVITA'
Dipendenti	Senso di appartenenza ed elevata professionalità sono elementi distintivi delle risorse umane di Azienda agricola Luigi Rubino.	Con i propri dipendenti Azienda agricola L. Rubino ha implementato modalità di comunicazione interne attraverso la predisposizione di un punto fisico in cui i lavoratori possono depositare in forma anonima le proprie segnalazioni. Le segnalazioni dei lavoratori sono inoltre discusse nell'ambito delle riunioni periodiche del Team, la struttura interna preposta alla supervisione delle criticità nella gestione dei rapporti con i dipendenti che si riunisce nel corso dell'anno.
Commerciali /agenti	Forte senso di appartenenza e relazioni stabili e durature nel tempo.	Il rapporto con gli agenti si realizza attraverso l'istituzione di momenti formali di incontro, con frequenza annuale, nei quali non solo vengono discusse tematiche di natura tecnica e commerciale ma sono anche portati all'attenzione aspetti sui quali Luigi Rubino ritiene opportuno sviluppare un coinvolgimento specifico, quale le tematiche di sostenibilità ambientale.
Clienti/consu- matori/ospiti	Continuità nel tempo e sviluppo di sinergie commerciali.	Con i clienti settore HO.RE.CA. azienda agricola L. Rubino sviluppa momenti d'incontro periodici attraverso cui gestire i rapporti commerciali instaurati. Con i consumatori (la categoria che include i fruitori finali del prodotto, per i quali non è possibile una specifica identificazione) e gli ospiti (i clienti dei servizi di numero primo) azienda agricola L. Rubino non sviluppa al momento iniziative specifiche di incontro su tematiche specifiche di sostenibilità ma coinvolge ugualmente tali soggetti nell'ambito di eventi, fiere o altre attività sviluppate in riferimento al proprio settore di business.
Fornitori	Forte collaborazione.	I rapporti con i fornitori sono gestiti attraverso momenti di incontro specifici in funzione delle esigenze aziendali, quali il rispetto dei requisiti di sostenibilità, quando applicabile.
Competitor	Spirito di collaborazione per la valorizzazione dei territori e per la promozione del prodotto.	Con i competitor azienda agricola L. Rubino si relaziona principalmente nell'ambito delle iniziative periodiche di comunicazione sviluppate dalla azienda.
Giornalisti e blogger	Punto di riferimento per conoscere l'andamento del proprio mercato e per diffondere nel consumatore l'immagine aziendale.	Con giornalisti e blogger l'azienda ha rapporti frequenti secondo tre principali modalità: l'attivazione di momenti d'incontro specifici, come ad esempio la partecipazione a

Stakeholder	NATURA DEL RAPPORTO	ATTIVITA'
		manifestazioni, fiere o l'incontro presso l'azienda stessa (cantina o azienda agricola) e lo sviluppo di iniziative sui social network.
Istituzioni pubbliche (es. ASL, ARPA, etc)	Frequenza, continuità nel tempo	I rapporti con le istituzioni pubbliche sono realizzati nell'ambito di incontri ad hoc, organizzati al fine di condividere aspetti rilevanti per lo sviluppo del territorio e delle comunità locali per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni pubbliche.
Comunità locale	La tutela della comunità locale, lo sviluppo di iniziative culturali e la difesa del tessuto economico locale sono elementi qualificanti delle relazioni sviluppate da azienda agricola L. Rubino con tale stakeholder.	L'incontro con la comunità locale viene ricercato attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche sul territorio. Ogni anno azienda agricola Luigi Rubino è impegnata nella realizzazione di molteplici iniziative a supporto della comunità sociale locale e del proprio ambito territoriale, quale <i>progetto scuola</i> e <i>Brindisi in fiore</i> .
Ambiente	Riduzione degli impatti e valorizzazione del territorio di riferimento	La difesa dell'ambiente si realizza attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche che possono prevedere a seconda dei casi l'incontro con gli altri stakeholder di azienda agricola L. Rubino

4.1 PRODUTTORI

Il settore agricolo oggi deve affrontare le sfide del cambiamento climatico. Pur essendo corresponsabile per le emissioni di gas serra, il settore primario subisce gli impatti negativi, sia in termini di riduzione della produttività che di aumento dei rischi legati alla sicurezza alimentare. Una delle principali sfide per il futuro del settore agricolo è infatti quella di riuscire a fronteggiare il cambiamento climatico garantendo la qualità delle produzioni e migliorandone la sostenibilità.

Sin dalla sua nascita la Cantina si è posta come obiettivo primario la garanzia della qualità delle produzioni in armonia con l'ambiente: per questo tutela la biodiversità, predilige l'impiego di mezzi fisici ai mezzi meccanici. Per rafforzare questo impegno, nel 2016 l'azienda ha scelto di promuovere il percorso per l'ottenimento della certificazione SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) che, aggiunge alla filosofia della qualità che caratterizza l'azienda sin dalla fondazione, la garanzia della sostenibilità per il consumatore. Tutte le tenute dell'azienda agricola Luigi Rubino adottano questo importante progetto.

La produzione integrata è un sistema agricolo di produzione a basso impatto ambientale che prevede l'uso coordinato e razionale di tutti i fattori della produzione allo scopo di ridurre al minimo gli impatti negativi sull'ambiente o sulla salute dei consumatori, dotandosi al contempo della giusta difesa dalle minacce.

4.2 FORNITORI

Azienda agricola Luigi Rubino si avvale di fornitori locali e selezionati per lo sviluppo delle sue attività.

Nella selezione dei fornitori l'azienda si avvale di una procedura di valutazione, che si basa su sei pilastri:

- Stabilità economica e stato legale

- Storico
- Relazioni commerciali
- Relazioni tecniche
- Conformità tecnica e prestazione
- Controllo normativo, infrastrutture e altri controlli del Paese di fornitura
- Etica nazionale e aziendale.

All'interno di quest'ultimo aspetto rientra anche una valutazione delle condizioni etiche, ambientali e di lavoro all'interno del fornitore.

Inoltre, l'azienda valuta anche il possesso di certificazioni ambientali, etico-sociali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro ed eventuali iniziative a favore della sostenibilità da parte del fornitore. L'insieme dell'analisi di questi aspetti determina un rating, attraverso il quale ogni fornitore viene valutato e scelto annualmente.

A livello locale le principali tipologie di acquisti fanno riferimento a materie prime alimentari (uva, vino sfuso e prodotti locali).

A livello nazionale ed internazionale invece i rapporti di fornitura sono maggiormente concentrati sui servizi (come ad es. utility) e sui beni durevoli (come ad es. attrezzature e macchinari). Azienda agricola

Gli obiettivi che si prefigge azienda agricola Luigi Rubino nella gestione dell'approvvigionamento sono i seguenti:

- gestire i principali rischi mitigandone gli effetti;
- collaborare con i propri partner per unire gli sforzi e migliorare i propri servizi e prodotti da un punto di vista di qualità, sicurezza alimentare e delle buone pratiche di sostenibilità;
- incrementare la trasparenza come mezzo per espandere il principio di sostenibilità all'intera filiera.

4.3 COLLABORATORI

Un'azienda *matura* è quella in cui le persone hanno le conoscenze, le capacità, il desiderio e l'opportunità di avere successo a livello personale affinché ciò ricada positivamente sull'intera organizzazione. Al centro dell'attenzione aziendale sono la ricerca di qualità della produzione vitivinicola per soddisfare i clienti, ben allineata ai principi etici intesi come costruzione di valore nel lungo termine attraverso la sostenibilità, la trasparenza e la valorizzazione delle persone.

Per questo l'azienda agricola Luigi Rubino promuove il rispetto e la tutela della persona nella sua integrità morale, culturale, fisica e professionale e favorisce la diffusione di valori quali la meritocrazia, la lealtà, la serietà, la dedizione e lo spirito collaborativo e ne richiede, parimenti, la diffusione attraverso un atteggiamento collaborativo e propositivo nel rispetto delle procedure aziendali, partecipando alle attività di formazione promosse dall'azienda e rispettando la struttura gerarchica e organizzativa.

I collaboratori, in linea con il Codice Etico aziendale, eseguono le attività professionali richieste dalla tipologia di compiti e funzioni attribuite, esprimendo il massimo impegno con assunzione di responsabilità e collaborazione,

tipica di chi lavora in *team*. Lo spirito collaborativo rappresenta non solo uno strumento essenziale per il successo aziendale ma anche un mezzo con cui viene raggiunta la coesione fra persone e la creazione di un ambiente ispirato a principi di parità, uguaglianza e rispetto reciproco.

Tutti i dipendenti aziendali sono coperti da contratti di lavoro provinciale o nazionale e la varietà delle attività svolte in azienda, nelle varie sedi operative, si traduce in una pluralità di CCNL adottati suddivisi in :

- **Operai Agricoli;**
- **Impiegati Agricoli.**

Un aspetto che caratterizza i dipendenti dell'azienda agricola L. Rubino è rappresentato dalla stagionalità che d'altronde influenza il settore della produzione agricola. Questo comporta l'assunzione e l'impiego di personale durante determinati periodi dell'anno.

Nelle aziende agricole l'assunzione del personale è concentrata all'inizio dei periodi di stagionalità, al fine di garantire la possibilità da parte dei dipendenti di effettuare le necessarie giornate lavorative, gestendo in tal modo l'eventuale concentrazione/diluizione delle lavorazioni derivante dall'influenza delle condizioni meteorologiche.

4.4 CLIENTI E CONSUMATORI FINALI

Il focus aziendale è la ricerca di qualità della produzione vitivinicola per soddisfare i clienti, ben allineata ai principi etici intesi come costruzione di valore nel lungo termine attraverso la sostenibilità, la trasparenza e la valorizzazione delle persone.

Salute e sicurezza del consumatore sono i due aspetti importanti per l'azienda agricola L. Rubino e per i suoi clienti.

Per garantire la qualità e la salubrità dei propri vini, negli ultimi anni l'azienda ha aumentato il numero di campioni analizzati: le analisi sono effettuate alcune internamente altre attraverso laboratori esterni accreditati. A partire dal 2016 l'azienda ha avviato il processo di certificazione SQNPI (Sistema Qualità Nazionale di Produzione Integrata) per tutte le aziende agricole di proprietà propria.

4.5 RELAZIONE CON LA COMUNITA' ED IL TERRITORIO

L'azienda si dimostra sempre aperta e attenta alle esigenze delle persone del territorio. Il personale dell'azienda è a disposizione per raccogliere istanze ed esigenze dei cittadini. L'azienda cerca di attuare comportamenti corretti nei confronti della comunità del territorio.

Al momento non sono pervenute in azienda segnalazioni da parte dei cittadini del Comune di Brindisi.

Nel 2021 Azienda Agricola L. Rubino ha somministrato ad alcuni residenti confinanti un questionario al fine di raccogliere informazioni utili a migliorare i rapporti di convivenza.

L'anno 2021 ha visto, a causa della situazione di pandemia, un rallentamento delle attività enoturistiche e una conseguente riduzione delle attività di interazione con la comunità. Non per questo le azioni volte alla crescita della comunità che sono state intraprese hanno avuto minore rilevanza:

- promozione dei vini della azienda che hanno permesso agli ospiti (per lo più del territorio) di gustare i propri vini, secondo percorsi ed abbinamenti scelti dagli stessi;
- menu creati seguendo la tradizione pugliese e adattati alle speciali circostanze delle norme di prevenzione anti-Covid;
- appuntamenti in azienda in collaborazione con ristoratori locali volti a promuovere ed esaltare percorsi di gusto in abbinamento ai vini della azienda agricola .

5 IL TERRITORIO

Azienda agricola Luigi Rubino è una azienda storica del territorio salentino, ed è ormai parte integrante del suo territorio. L'azienda intrattiene da sempre ottimi rapporti sia con le istituzioni locali che con le numerose associazioni presenti nella zona, attraverso collaborazioni e sponsorizzazioni in occasione di eventi che coinvolgono la comunità. L'azienda ha cercato anche nel corso del 2021 di svolgere attività di promozione del territorio e di sostegno alla comunità locale, nonostante la situazione di emergenza sanitaria.

La Puglia



Oggi basta usare la parola “Puglia” per evocare nell’animo dell’ascoltatore un’inebriante sequenza di immagini, profumi e sapori. Il mare innanzitutto, anzi, i mari: l’Adriatico e lo Ionio che bagnano quel lembo di terra, il tacco d’Italia, crogiolo di culture e tradizioni.

Una propaggine d’occidente lanciata verso i Balcani, la Grecia e l’Europa sudorientale, dove il mare unisce e non divide.

Terra di confine dove tutto termina e nel contempo altro può iniziare.

Il Salento



Il Salento è nell’immaginario collettivo il tacco d’Italia.

Scigno di storia e tradizione, questo territorio diviso tra le province di Lecce, Brindisi e Taranto, un tempo chiamato Messapia, ovvero terra fra due mari, è stato attraversato da numerose popolazioni e culture.

6 EQUALITAS

L’approccio sostenibile mirato all’intera filiera vitivinicola è stato utilizzato per implementare un sistema di gestione della sostenibilità, considerandolo come uno “strumento” per valutare, monitorare, correggere, condividere, pianificare, verificare e migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L’azienda Agricola Tenute Luigi Rubino ha scelto di aderire ad Equalitas per monitorare gli impatti generati verso l’ambiente, la società e l’economia locale e non solo, in cui opera e per poter svolgere una valutazione

interna delle proprie prestazioni ai fini del miglioramento continuo, sia all'uso responsabile delle risorse naturali, capitale sociale e sia la capacità di generare reddito e lavoro.

In particolare Equalitas è la condivisione di un approccio omogeneo alla sostenibilità dell'intera filiera vitivinicola basato sui tre pilastri sociale, ambientale ed economico:

- ✓ tutelare l'ambiente ed il territorio;
- ✓ valorizzare gli aspetti sociali ed economici associati alla produzione del vino;
- ✓ misurare la sostenibilità a livello aziendale, attraverso gli indicatori di impronta carbonica ed idrica;
- ✓ migliorare le prestazioni di sostenibilità della filiera, dalla produzione delle uve, alla loro lavorazione fino all'imbottigliamento;
- ✓ incrementare le buone pratiche di lavorazione

L'applicazione dei requisiti previsti da Equalitas permette di monitorare le prestazioni aziendali e di definire gli ambiti di miglioramento in tema di sostenibilità, allo stesso tempo permette di valutare l'efficacia delle azioni adottate e i risultati ottenuti.

7 L'AZIENDA E LA SOSTENIBILITA'

7.1 Impegno verso la sostenibilità

L'evoluzione di Tenute Rubino è in continuo fermento, in particolare il tema della sostenibilità ambientale è alimentato quotidianamente da pratiche agricole che mirano al rispetto della Natura e al minore impatto ambientale di tutte le fasi agricole.

L'Azienda aderisce dal 2016 al SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) con certificazione da parte del Organismo di Certificazione CSQA delle colture vite da vino e olivo.

Il nuovo progetto di costruzione della cantina situata a Jaddico si appresta ad essere il nuovo simbolo di Tenute Rubino, studiata secondo i più recenti parametri di eco sostenibilità, modernità e rispetto per l'ambiente, attraverso l'utilizzo di materiali caratteristici del territorio salentino.

Lo stile lineare è progettato per ridurre al minimo l'impatto ambientale e per realizzare un punto ricettivo all'avanguardia per territorio brindisino.

Ogni singolo componente della struttura è stato pensato per ridurre il consumo di energia, infatti tutti gli ambienti saranno coibentati per un controllo sostenibile della temperatura interna. È previsto inoltre l'utilizzo di energie alternative e sistemi per la riduzione del consumo di acqua.

7.2 Impegno per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è l'insieme dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030. Tutta la società civile globale, istituzioni, imprese, no profit, ciascuno nella propria sfera di attività e possibilità di azione, è chiamata a impegnarsi concretamente per la loro attuazione.

In questa sezione l'azienda agricola Luigi Rubino, che nel 2021 ha enunciato la Politica di Sostenibilità, rende conto del proprio impegno per la realizzazione di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.



8 ANALISI INTERNA SECONDO I TRE PILASTRI

8.1 AMBIENTALE

8.1.1 Tutela dell'ambiente a partire dai vigneti di proprietà

Evolgere nel rispetto dell'ambiente significa avere cura della realtà circostante, preservarne le caratteristiche per poter conservare in futuro gli aspetti di unicità che caratterizzano il territorio. Azienda agricola Luigi Rubino ha impiantato nel corso del 2021 29 ettari di bosco.

Inoltre l'attenzione all'ambiente deriva da precise scelte di contenimento dei consumi, ad esempio nelle operazioni colturali dove viene dedicata attenzione alla riduzione dei consumi di acqua.

8.1.2 BUONE PRATICHE AGRONOMICHE ED ADOZIONE DEI PRINCIPI DI PRODUZIONE DI LOTTA INTEGRATA

Azienda agricola Luigi Rubino ha adottato all'interno delle proprie tenute il sistema di lotta integrata (SQNPI) come elemento basilare per operare nel rispetto e nella valorizzazione dell'ecosistema che caratterizza il nostro territorio. Le concimazioni sono effettuate considerando la differente tipologia di suolo che caratterizza ogni zona, la varietà coltivata e la resa dell'anno precedente, valutando sia gli aspetti quantitativi che qualitativi della produzione. I trattamenti con prodotti chimici sono effettuati riducendo sensibilmente le quantità utilizzate e con il ricorso esclusivo a principi attivi non aggressivi solo in caso necessario e non preventivo, privilegiando un approccio orientato all'utilizzo dei mezzi di difesa di lotta integrata.

8.1.3 CONSUMI AZIENDALI

CONSUMO IDRICO

Per la tipologia di attività, l'azienda utilizza ingenti quantitativi di acqua che variano in misura importante di anno in anno, soprattutto a causa delle variazioni climatiche, tendenti sempre più all'aumento della stessa. Tali consumi sono generati sia dall'agricoltura sia dalle attività di cantina.

In agricoltura l'acqua viene principalmente utilizzata per l'irrigazione delle colture e in misura minore per il lavaggio dei mezzi. L'acqua impiegata in queste attività viene prelevata dai pozzi aziendali interni.

In cantina l'acqua viene utilizzata nell'attività di lavaggio e pulizia delle bottiglie e nella produzione, per il lavaggio degli impianti, delle tubazioni, dei serbatoi, filtri.

DEPURAZIONE

Il 100% degli scarichi idrici provenienti dalla Cantina viene gestito attraverso un depuratore biologico a fanghi attivi, dimensionato rispetto al fabbisogno. Il depuratore viene sottoposto ad analisi di controllo secondo quanto previsto dal provvedimento dirigenziale n. 47 del 10/05/2021.

CONSUMO ENERGETICO

I consumi energetici necessari per lo svolgimento delle attività aziendali sono rappresentati per le aziende agricole dalla fornitura di energia elettrica per la casa dei custodi e uffici agricoli, illuminazione dei capannoni delle attrezzature agricole, eventuali manutenzioni dei mezzi agricoli e l'alimentazione delle pompe dei pozzi aziendali.

Per la cantina invece i consumi elettrici sono attribuibili alla illuminazione degli uffici e dello stabilimento, climatizzazione, il funzionamento di macchinari, dai processi produttivi di pigiatura, vinificazione e dall'imbottigliamento.

Le variabili che influenzano tale indicatore sono diverse e tra queste un ruolo fondamentale è rappresentato dalle caratteristiche di ciascuna annata: le condizioni meteorologiche, così come le temperature, possono

determinare infatti importanti variazioni nelle quantità prodotte, generando una conseguente variazione del dato dovuto alla stabilità dei consumi fissi.

Risulta inoltre evidente dall'andamento dei consumi di energia elettrica che i maggiori consumi coincidono con il periodo vendemmiale, chiaramente condizionati anche dalla stagionalità, dal volume delle uve lavorate nell'anno (che dipendono da fattori endemici come l'esposizione solare, le piogge, le escursioni termiche) quindi non costanti o standardizzabili nel corso degli anni.

RIFIUTI

Le varie attività aziendali in diversi settori di operatività comporta l'inevitabile produzione di una importante quantità di rifiuti che varia di anno in anno a seconda delle operazioni che si effettuano.

I rifiuti prodotti presso le aziende agricole sono di quantità irrilevanti e derivano dallo smaltimento degli imballaggi dei prodotti fitosanitari o manutenzione dei mezzi (es. olio esausto).

La quasi totalità dei rifiuti prodotti in cantina (99.34%) appartiene alla categoria dei rifiuti non pericolosi (es. imballaggi in plastica, imballaggi in carta e cartone)

Inoltre nel corso della vinificazione si generano diversi prodotti di scarto quali raspi, vinacce e feccia.

Tale prodotto viene ceduto all'esterno e riutilizzato nell'ambito della produzione di altre bevande alcoliche (grappa e altri distillati).

IMBALLAGGI

Azienda Agricola Luigi Rubino è consapevole che l'impegno verso il contenimento degli impatti ambientali derivanti dal processo produttivo, si realizza anche attraverso l'attenzione nella scelta dei materiali utilizzati. Per questo, si sono creati rapporti con fornitori sensibili verso questa tematica. Un'attenzione che riguarda sia l'ambito della produzione delle bottiglie, sia quello del materiale di confezionamento e che è testimoniata dal riconoscimento, in capo ai fornitori, di certificazioni specifiche afferenti sia il processo sia il prodotto.

Per quanto riguarda il confezionamento, i nostri fornitori sono quasi tutti in possesso di certificazioni specifiche come FSC a salvaguardia della gestione responsabile delle foreste e della filiera.

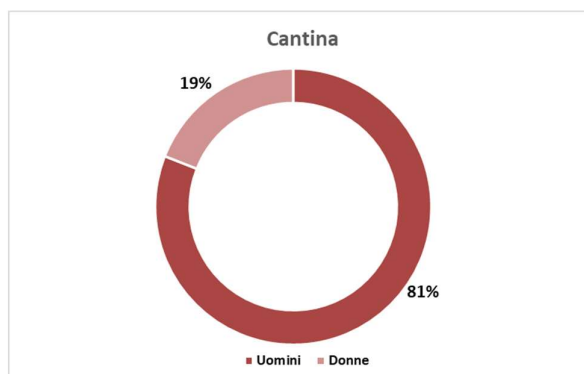
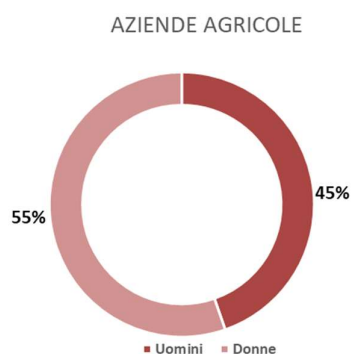
8.2 SOCIALE

8.2.1 VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

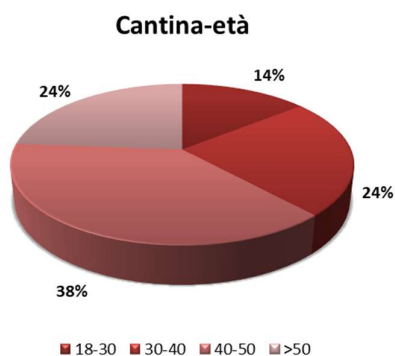
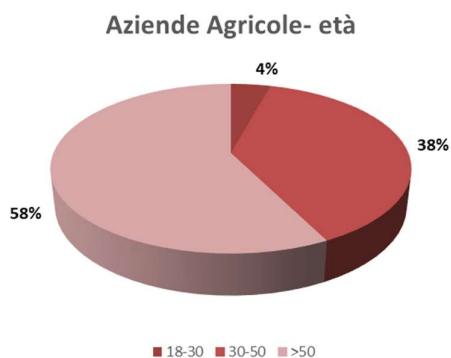
Benessere e soddisfazione dei dipendenti

Azienda agricola Luigi Rubino è una realtà che comprende una forza lavoro molto variegata, rappresentata da circa 60 persone che operano ogni giorno nei diversi settori aziendali per garantire una produzione di eccellenza. Conoscenza, cultura ed esperienze personali rappresentano il contributo unico che ciascun individuo è in grado di esprimere nell'ambiente di lavoro.

Nella tabella che segue è rappresentata in forma grafica la presenza di personale femminile/maschile suddiviso tra cantina e aziende agricole:



Al 31 dicembre 2021 il numero totale dei dipendenti di azienda agricola Luigi Rubino è pari a 68 persone, suddiviso così come segue:

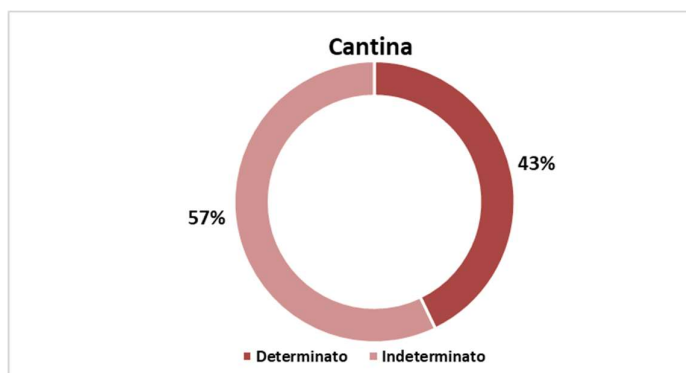


L'azienda rispetta la libertà di ciascun lavoratore di aderire a sindacati di sua scelta, infatti adesioni ad organizzazioni sindacali non comportano alcuna conseguenza negativa o ritorsione da parte dell'azienda.

Per assicurare la piena volontarietà di qualsiasi prestazione, l'azienda si impegna a garantire che tutti i lavoratori siano pienamente consapevoli dei diritti e doveri derivanti dal loro contratto di lavoro, svolgendo periodicamente attività di sensibilizzazione e informazione riguardo alle principali novità in materia di diritto del lavoro, responsabilità sociale, ecc.

Non è ammessa alcuna discriminazione nell'assunzione, nella retribuzione, nell'accesso alla formazione, nella promozione, nel licenziamento in base a sesso, età, religione, razza, casta, nascita, ceto sociale, disabilità, origine etnica e nazionale, nazionalità, appartenenza a organizzazioni dei lavoratori, compresi i sindacati, affiliazione o opinioni politiche, orientamento sessuale, responsabilità familiare, stato civile o qualunque altra condizione da cui possano derivare discriminazione. Per evitare discriminazioni nelle assunzioni sui luoghi di lavoro l'azienda applica quanto previsto dal Codice etico. Inoltre, ogni dipendente che si senta in qualche modo discriminato, può segnalarlo anche in maniera anonima mediante l'apposita cassetta segnalazioni.

L'azienda garantisce che la composizione dei salari e delle indennità retributive, sia per il lavoro ordinario sia per il lavoro straordinario, siano indicate chiaramente e che gli stessi vengano erogati in piena conformità alle leggi vigenti. Sono vietate le trattenute illegali o non autorizzate. L'azienda garantisce pari retribuzione per donne e uomini.



L'azienda rispetta le leggi nazionali e gli standard di settore applicabili in materia di orario di lavoro e di festività pubbliche.

Salute e la sicurezza

L'azienda garantisce ai propri dipendenti e collaboratori un ambiente salubre e sicuro e adotta tutte le misure necessarie per la prevenzione di incidenti e danni alla salute, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008.

A tale scopo azienda agricola Luigi Rubino ha:

- messo in atto un processo di identificazione dei rischi dovuti all'attività lavorativa per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- redatto un documento di valutazione dei rischi in conformità alla normativa vigente

- nominato le figure chiave richieste dalla normativa (RSPP, RLS, medico competente)
- dotato l'azienda di segnaletica ed estintori
- adottato misure di mitigazione dei rischi, in cantina, nei siti di imbottigliamento ed in ogni altro luogo interno all'azienda
- formato, informato e sensibilizzato tutti i preposti e tutto il personale sul tema della salute e sicurezza e ripetuto tali attività in presenza di nuove assunzioni e cambi di mansione.

Dal questionario di clima aziendale somministrato ai dipendenti, è emersa una buona soddisfazione da parte dei dipendenti.

Formazione e sviluppo delle competenze

La formazione svolge un ruolo chiave nel processo di valorizzazione delle persone. È, infatti, un importante strumento per sviluppare e consolidare le competenze individuali e al tempo stesso per diffondere i valori e la strategia dell'azienda, sostenendone la crescita e l'evoluzione culturale e organizzativa.

Azienda agricola Luigi Rubino pianifica le attività di formazione e sensibilizzazione relative allo standard Equalitas attraverso un piano annuale di formazione legato ai temi della sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa, con l'obiettivo di sensibilizzare le persone ad adottare comportamenti che tengano in considerazione tali aspetti ed aggiornarli sui contenuti dello standard Equalitas. Annualmente saranno condivisi i risultati raggiunti e pianificate nuove attività, anche tenendo conto dell'esito delle verifiche interne ed esterne.

Nel corso dell'anno 2021 sono state eseguite alcune attività formative su vari ambiti: sicurezza sul lavoro, HACCP, qualità e gestione dei vigneti, il cui dettaglio è riportato all'interno del documento di riesame annuale dell'azienda.

Sulla base dello scadenziario formativo e delle esigenze aziendali sono state pianificate le attività formative per l'anno 2022 all'interno del piano di formazione.

8.3 OBIETTIVI

AREA	OBIETTIVO	TARGET
Qualità e sostenibilità	Certificare le pratiche di sostenibilità in azienda	Certificazione EQUALITAS
Ambiente e sostenibilità	Riduzione del consumo energetico in cantina	Riduzione del 10% consumo energetico da rete pubblica e predisposizione di impianto fotovoltaico
	Costruzione di una nuova cantina presso Jaddico con predisposizione: -del recupero acque piovane ai fini del riutilizzo -impianto fotovoltaico -tetto giardino	Recupero acque piovane ai fini del riutilizzo. Tetto giardino e fotovoltaico
	Ampliare e diversificare al produzione propria con nuove varietà di bianco	Acquisizione nuova tenuta presso l'agro di Cisternino e implementazione del sistema SQNPI
		Conseguimento certificazione SQNPI
	Ammodernamento macchine agricole (trattori agricoli)	Acquisto di un nuovo trattore
	Acquisto di una nuova attrezzatura agricola elettrica	Acquisto di una nuova motosega elettrica per potatura